

IL Festival Internazionale della Magia a Milano

Patrocinato dal Comune di Milano e allo scopo di portare anche nei quartieri più periferici e maggiormente popolari qualsiasi forma teatrale evolutiva la Direzione del Piccolo Teatro di Milano ha strutturato il Teatro Quartiere.

Esso è costituito da un ampio palcoscenico corredato di tutte le attrezzature tecniche che un moderno teatro richiede: il tutto sistemato sotto un ampio tendone circense capace di 800 posti. E sotto tale chapiteau il Dr. Paolo Grassi con fine perizia e ben nota esperienza ha saputo magistralmente comporre un programma originale e multiforme che abbraccia tutte le più svariate attività spettacolari.

Il Club Magico Italiano, interpellato per una collaborazione magica, ha potuto così rispondere con entusiasmo a tale appuntamento portando anche a Milano uno dei suoi Gala della Magia meglio riusciti.

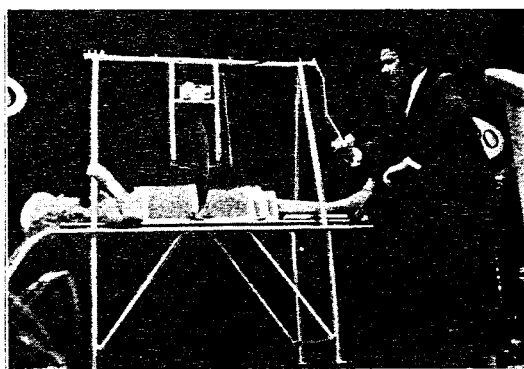
Introdotti signorilmente con una pregevole campagna pubblicitaria e tramite una conferenza stampa offerta nel foyer del Piccolo Teatro, sito nel cuore della metropoli lombarda, abbiamo potuto così presentarci ai giornalisti dei maggiori quotidiani italiani esponendo, con una chiara dizione del nostro Presidente, i nostri scopi ed evidenziando il punto della situazione attuale e i nuovi concetti che sorreggono la Magia Moderna.

Nei giorni 11 e 12 Dicembre u.s. si sono tenuti tre spettacoli che hanno richia-

mato l'attenzione delle Televisioni italiana e tedesca intervenute con abbondanza di tecnici tanto da creare una situazione non programmata, imprevista e meravigliosamente caotica.

L'interesse dei tecnici del video si è indirizzata non tanto sugli effetti spettacolari degli shows quanto su tutta la fase preparatoria di messa a punto dei Gala, rivelando ai profani particolari sconosciuti e notizie inedite basate su brevi ma centrati flashes eseguiti durante le prove, l'allestimento scenico, la messa a fuoco delle luci, la parte musicale, e la programmazione in fase di sviluppo.

Di fronte a un numeroso pubblico attento ed entusiasta il « factotum » Altobelli e Franco Nebbia, noto presentatore



LES ANDREALS hanno chiuso in bellezza il Festival di Milano col loro numero basato sulle grandi illusioni. Ecco il classico effetto della donna segata a metà.



HANS WECHSLER (Germania) con il suo spassosissimo programma è stato il più grande divertimento del pubblico. I bambini numerosissimi hanno accolto le sue «gags» con applausi a non finire.

Il successo del Festival è stato grandioso tanto che allo spettacolo di domenica 12 dicembre quasi mille spettatori sono dovuti tornare indietro a malincuore poichè tutti i posti, anche quelli in piedi, erano esauriti.

radiofonico della rubrica « Il gambero », hanno presentato:

IL DUO TURRIN con una girandola di effetti di magia generale eseguiti con brio e giovanile baldanza.

WECHSLER: proveniente dalla Germania questo maestro dell'umorismo

«freddo» ha mostrato il suo repertorio con sembianze «felliniane», eseguendolo con uno stile staccato e glaciale che ha raggiunto lo scopo opposto di portare la platea a un entusiasmo bollente.

A lui è seguito **KID** col suo numero parlato, ricco d'imbrogli dialettici e apprezzato soprattutto dai bambini accorsi in massa la domenica pomeriggio.

MAXIM si è poi esibito col suo ben noto numero di manipolazione di palline, carte e bicchieri.

Il primo tempo si è chiuso con la fantasmagorica esibizione cinese del nostro Presidente **CHUN CHIN FU** ammantato da 8 chimoni che man mano venivano abilmente sfilati di fronte al pubblico attonito e soggiogato dal fascino della Magia Orientale.

Il secondo tempo è stato aperto con fine umorismo dal nostro **BABA' ALI'** (Dr. Dalla Baratta), vincitore del 1° Premio di Magia Comica al Concours Magicus di Grenoble 1971: i suoi gilets camaleonti hanno fatto impazzire anche i più smaliziati spettatori.

TREVISAN and Partner hanno dato un tono di eleganza agli spettacoli riempiendo garbatamente il palcoscenico con candide colombe.

Il compito di chiudere lo Show è toccato agli svizzeri **LES ANDREALS** che hanno mostrato la loro consumata esperienza professionistica con un repertorio di grandi illusioni basate essenzialmente sul brivido della donna segata con la sega circolare e con lo scambio dei due artisti nel baule, effetti questi che hanno portato all'apice dell'entusiasmo il delirio magico del pubblico, stregato da un genere di spettacolo che erroneamente si credeva ormai estinto e sorpassato dall'evoluzione dei tempi.

V. MAGGI